

Matrimoni gay: Obama sostiene l'abolizione della Doma

Data: Invalid Date | Autore: Serena Casu



WASHINGTON, 20 LUGLIO - Dopo aver salutato con favore la [decisione dello Stato di New York](#) di legalizzare il matrimonio omosessuale, l'amministrazione Obama interviene nuovamente in favore delle unioni tra due persone dello stesso sesso. Lo fa attraverso il portavoce della Casa Bianca, Jay Carney, il quale ha dichiarato l'intenzione della presidenza di adoperarsi affinché venga cancellata la Doma – Defense of Marriage Act – una legge, in vigore negli Usa dal 1996, che considera matrimonio solo l'unione tra due persone di sesso diverso.[MORE]

Obama fino a questo momento ha sostenuto che spetta ai singoli stati varare norme volte a regolare la materia. Con la dichiarazione rilasciata oggi da Carney, tuttavia, il presidente statunitense si impegna personalmente a dare l'appoggio alla proposta di legge della senatrice californiana Dianne Feinstein, denominata Respect for Marriage Act, la quale prevede, appunto, l'abolizione della Doma. L'obiettivo della legge, sulla quale si comincerà a discutere oggi al Senato, è – nelle parole di Carney - “il principio secondo cui il governo federale non deve negare alle coppie gay e lesbiche gli stessi diritti delle altre coppie”.

Alla luce delle recenti e sempre più frequenti dichiarazioni dell'amministrazione Obama sul tema, sembrerebbe, quindi, che la questione relativa ai matrimoni gay entrerà a pieno titolo nel dibattito della prossima campagna elettorale in vista delle presidenziali che si terranno nel 2012.

Serena Casu

